

produttivo anziano dell'Istituto operante alle dirette dipendenze delle Agenzie generali.

Il Direttore generale riferisce che il contratto collettivo di lavoro stipulato fra le competenti Sindacati nazionali di categoria, mentre arreca sensibili benefici ai produttori giovani anche per quanto riguarda il trattamento di quiescenza alla cessazione della loro attività produttiva, non comporta alcuna provvidenza a favore dei produttori anziani, dato che i suddetti benefici si proiettano nel tempo e quindi risultano insignificanti e il vantaggio che può derivare a quei produttori che potranno esplicare la loro attività ancora solo per qualche anno.

Questi ultimi produttori si sono rivolti alla Direzione generale per chiedere la loro particolare situazione di vecchi ed affezionati collaboratori, dimostrando che in nome del loro fattivo attaccamento dimostrato all'Istituto sia loro concesso qualche beneficio che arrechi una relativa tranquillità alla loro vecchiaia.

La Direzione generale riconoscendo un via via reale la fondatezza della richiesta propone di concedere ai produttori anziani all'atto del compimento del 65° anno di età, le seguenti provvidenze a decorrere dal 1° gennaio p. a.: